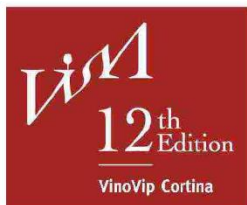


CIVILTÀ DEL BERE – AGOSTO 2019



FINALE AD ALTA QUOTA

Wine-tasting delle Aquile spazio ai sogni e alle sfide

I produttori presenti alla leggendaria degustazione del Rifugio Falaria raccontano i loro progetti aziendali, i risultati raggiunti e gli obiettivi per il futuro › Oltre 550 persone sono salite in vetta per assaggiare i 164 vini delle 54 Cantine di VinoVip

di **Jessica Bordonì**

Ai 2123 metri del Rifugio Falaria, nel pomeriggio di lunedì 15 luglio è andato in scena il leggendario **Wine-tasting delle Aquile**. Circa 550 persone sono salite in quota per degustare i **164 vini** delle **54 Cantine protagoniste** di VinoVip Cortina, circondati dalle cime delle Dolomiti patrimonio dell'Umanità Unesco. Tra un assaggio e l'altro, abbiamo chiesto ad alcuni produttori presenti personalmente dietro il banchetto di proseguire i discorsi affrontati durante il talk show al Grand Hotel Savoia, raccontandoci sogni, progetti, ma anche strategie e obiettivi commerciali legati alla loro attività.

Autoctoni valorizzati e progetti premium

Il primo a prendere la parola è **Raffaele Cani**, direttore commerciale di **Cantina Santadi**, importante cooperativa del Sulcis, nel sud-ovest della Sardegna. «La nostra storia potrebbe cominciare con "C'era una volta..."». Siamo partiti da zero e con tenacia e umiltà abbiamo trasformato il Carignano da vitigno anonimo a rosso da palmares. Oltre ai soci, questo è stato reso possibile da un grande enologo, Giacomo Tachis, che ha creduto nella terra e nel potenziale degli autoctoni». Anche la parabola di **Castello di Querceto**, storica realtà del Chianti Classico, ha per certi aspetti i contorni della favola. «Trentacinque anni fa mi occupavo di ingegneria industriale e vivevo a Milano con mia moglie Maria Antonietta», spiega **Alessandro François**. «Ma quando si è trattato di tornare alla tenuta di famiglia per ridarle nuova vita, non abbiamo avuto dubbi. E lo rifaremmo, nonostante i calci in faccia presi all'inizio, quando la Toscana enoica non era così conosciuta».

IN APERTURA al Rifugio Falaria sono salite 550 persone per degustare i vini dei 54 produttori protagonisti di VinoVip

FAMIGLIACECCHI

Con noi al Faloria



Piero Quadrumolo, presidente di Terre da Vino, cooperativa di Barolo con 2.500 viticoltori, confessa: «Se non fossimo dei sognatori, oggi non saremmo qui a VinoVip con il progetto premium **Vite Colte**, lanciato nel 2016. Ma serve anche molto pragmatismo e con i soci aderenti siamo stati chiari: non più uve pagate a quintale, ma ad ettaro, per ottenere prodotti destinati all'alta gamma, come la Barbera La Luna e i Falò che l'anno prossimo festeggia 30 vendemmie».

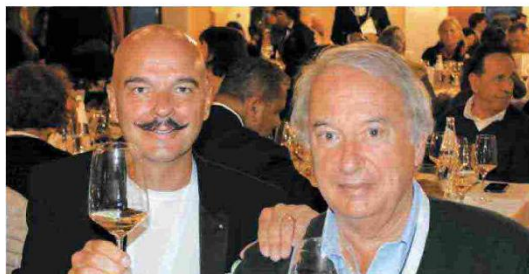
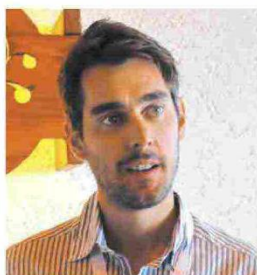
Comunicazione, marketing e riconoscibilità

Per **Massimo Ruggero**, amministratore delegato di **Siddùra**, nel Gallurese: «Il consumatore è mediamente infedele: ha troppi stimoli a disposizione. Per questo, attraverso i social e le campagne adv, cerchiamo di evitare che si distraiga, tenendo sempre presente il nostro brand». Anche la veronese **Pasqua Vigneti e Cantine** ha scelto di giocare la carta del marketing e della comunicazione. «Il nostro account Instagram conta più di 83 mila follower», precisa **Umberto Pasqua**. «Oggi non basta saper fare, è indispensabile far sapere quello che si fa». **Nico Rossi** di **Gualdo del Re** in Val di Cornia, non nasconde le difficoltà. «I piccoli produttori fanno più fatica perché si scontrano con i big». Da qui l'importanza di offrire vini capaci di distinguersi. Come? «Di recente abbiamo lanciato il progetto F, il nostro SuperMerlot. Il packaging è una rivisitazione dell'antico fiasco toscano: una bottiglia realizzata dai maestri vetrai di Murano».



DALL'ALTO Raffaele Cani di Cantina Santadi, Alessandro François di Castello di Querceto, Piero Quadrumolo e Gregorio Fortino di Vite Colte, Massimo Ruggero di Siddùra, Nico Rossi di Gualdo del Re, l'enologa Graziana Grassini, Umberto Pasqua e Giovanni Nordera di Pasqua Vigneti e Cantine, Annalisa Zorzettig e Piergiorgio Tommasi

FAMIGLIAECCHI



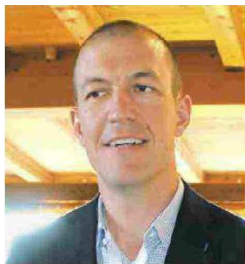
Ristrutturare la cantina e puntare sul turismo

Per **Annalisa Zorzettig** dell'omonima azienda di Spessa di Cividale, il "wine dream" è più che mai concreto: «Il progetto di ristrutturazione della cantina, dopo alcuni rimandi, è finalmente pronto a partire: i lavori inizieranno entro la fine dell'anno e l'obiettivo è l'autosufficienza energetica». Stesso orizzonte di pensiero per **Marcella Toffano** e sua figlia **Anna Paola de' Besi** di **PuntoZero** sui Colli Berici. «La vendemmia 2018 ha segnato un traguardo importante: per la prima volta abbiamo potuto vinificare le uve all'interno della nuova cantina, edificata in mezzo alle vigne, dove un tempo sorgeva uno stabile adibito agli attrezzi». La famiglia **Tommasi** considera la cantina non solo come la "casa del vino" ma anche il fulcro dell'accoglienza. «Abbiamo cominciato a investire nell'enoturismo 40 anni fa, molto prima che fosse un business remunerativo», spiega **Piergiorgio Tommasi**. «Tutto parte dal nostro territorio, il Veronese, a cui restiamo profondamente legati. Accanto all'hospitality di Villa Quaranta, gestiamo il Caffè Dante e siamo tra i proprietari della Bottega del Vino nel centro di Verona».

Sfide commerciali in Italia e all'estero

Dalle prime 2 mila bottiglie di Nobile nel 1968 alle attuali 100 mila: sono i numeri di **Boscarelli** di Montepulciano. «Siamo piccoli, ma con l'ambizione di essere su tutti i principali mercati, compatibilmente con i nostri volumi», spiega **Luca De Ferrari**. «La sfida dell'export è un appassionante work in progress: Indonesia, Taiwan, Thailandia, ma anche Singapore, Filippine, Sud Corea. Il segreto è solo uno: la continuità della qualità». Sguardo in prospettiva anche per **Poggio Cagnano**, *boutique winery* di 5 ettari in Maremma. «Ci stiamo focalizzando sullo sviluppo commerciale», spiega **Alessandro Gobbetti**, alla guida con il padre Pietro. «L'export resta lo sbocco maggiore, ma anche il mercato italiano ci sta premiando, a cominciare da Milano e ovviamente dalla Toscana. Per noi il posizionamento è tutto: conta a chi vendiamo, in quali enoteche e ristoranti inseriamo i nostri vini».

FAMIGLIACECCHI



NELL'ALTRA PAGINA DALL'ALTO Marcella Toffano e Anna Paola de' Besi di PuntoZero, Christian Scrinzi del Gruppo Italiano Vini e Andrea Lonardi di Bertani Domains, Luca De Ferrari di Boscarelli, Alessandro Gobbetti di Poggio Cagnano, Ines Giovanetti di Castelfeder, Laura Felluga, Gianluca Bisol e Anselmo Chiari, Alessandro Jacopo Boncompagni Ludovisi di Tenuta di Fiorano e Stefano Bottega

IN QUESTA PAGINA IN ALTO Wolfgang Klotz di Cantina Tramin, Alessandra Tedone di Torrevento, Yoshiaki Miyajima di Banfi, Alessandro Torcoli e il sindaco di Cortina Gianpietro Ghedina. A SINISTRA giornalisti e buyer esteri con la coordinatrice Ice Maria Gilli: Giuseppe Lauria (Germania), Stefan Keller (Svizzera), Anton Moiseenko (Russia), Alexander Magrutsch (Austria), Carl Magnus Waern (Svezia), Gabor Botond Banyai (Ungheria), Han Sjaes (Paesi Bassi), Bernard Burtzsch (Francia) e Martin Isark (Gran Bretagna).

Affrontare il passaggio generazionale

Per **Ines Giovanetti**, terza generazione di **Castelfeder** con il fratello Ivan, il 2019 segna una ricorrenza speciale: il mezzo secolo della Cantina altoatesina. «Io e Ivan siamo entrambi laureati in Viticoltura ed enologia, ma gli insegnamenti più grandi arrivano dai nostri genitori, che da qualche anno hanno deciso di affidarci maggiori responsabilità, offrendoci più margine di azione. L'obiettivo, nel medio termine, è potenziare il marketing. Nel 2018 abbiamo avviato una partnership con Famiglia Cecchi Distribuzione che ci sta dando molte soddisfazioni». Anche **Laura Felluga** affronta il tema del cambio generazionale. «Ho trascorso 10 anni all'estero, studiando Economia e facendo alcune esperienze vitivinicole tra Cina, America e Nuova Zelanda. Da un anno sono tornata alla base: la prima della terza generazione ad avviarsi all'attività di famiglia. Da parte di mio padre Andrea e dai miei zii nessuna pressione o imposizione, anzi. In questo clima di transizione lenta, dinamica, vengono riconosciuti i punti di forza di ciascuno; nel mio caso, le esperienze fuori dall'Italia, in particolare in Asia».

Scelte controcorrente che mirano alla qualità

In chiusura, due *case history* di successo, che dimostrano come nel mondo del vino le scelte controcorrente e le menti lungimiranti facciano la differenza. «Tenuta di Fiorano conta 200 ettari sull'Appia Antica, ma noi abbiamo deciso di destinarne solo 12 alla vigna», spiega il principe **Alessandro Jacopo Boncompagni Ludovisi**. «Per certi aspetti sarebbe molto facile aumentare la superficie vitata, ma non lo abbiamo mai fatto né intendiamo farlo. Verremmo meno ai nostri principi e al nostro senso di responsabilità verso la terra, la natura e la qualità del risultato». **Gianluca Bisol** di **Bisol1542** non può, invece, esimersi dal ricordare il recente traguardo delle colline di Valdobbiadene e Conegliano, dichiarate Patrimonio dell'Umanità Unesco. «Questo riconoscimento ci onora e rende giustizia al lavoro delle aziende che operano nei 15 comuni della Docg. La mia famiglia è al servizio di questa viticoltura "eroica" da ben 21 generazioni, valorizzando giorno dopo giorno i pendii scoscesi e i diversi suoli».

LE 54 CANTINE

MARCHESI ANTINORI • ARGIOLAS • BANFI • GUIDO BERLUCCHI • BERTANI DOMAINS • BISOL1542 • BORTOLOMIOL • BOSCARRELLI • BOTTEGA • CASTAGNER • CASTELFEDER • CASTELLO DI QUERCETO • FAMIGLIA CECCHI • CLETO CHIARI • CANTINE DUE PALME • ELEVA • LIVIO FELLUGA • FERRARI-TENUTE LUNELLI • FRESCOBALDI • GRUPPO ITALIANO VINI • GUALDO DEL RE • LUNGAROTTI • MANDRAROSSA • MASI AGRICOLA • MASTROBERARDINO • MEZZACORONA • MONTEVERRO • PASQUA VIGNETI E CANTINE • PIO CESARE • PLANETA • POGGIO CAGNANO • PUNTOZERO • ROCCA DELLE MACIE • RUFFINO • TENUTA SAN GUIDO • TENUTA SANTA CATERINA • SANTA MARGHERITA GRUPPO VINICOLO • CANTINA SANTADI • SIDDURA • TASCA D'ALMERITA • TENUTA L'IMPOSTINO • TENUTA DI FIORANO • TERRA MORETTI • TOMMASI FAMILY ESTATES • TORRE ROSAZZA • TORREVENTO • CANTINA TRAMIN • UMANI RONCHI • VELENOSI • VILLA MATILDE AVALLONE • VILLA SANDI • VITE COLTE • ZENATO • ZORZETTIG